

LO SPORT

Quando il calcio pagò dazio alle leggi razziali

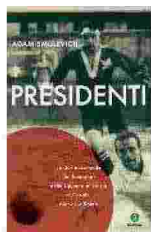
ERNESTO FERRARA

«LA MEMORIA umana è uno strumento meraviglioso ma fallace», scriveva Primo Levi ne *I sommersi e i salvati*. È riuscita ad esempio quasi a cancellare il ricordo di tre ebrei che hanno fatto grande il calcio italiano. E in fondo il merito del giornalista fiorentino Adam Smulevich è proprio quello di aver ridato dignità letteraria e attualità a quelle storie. Nel suo *Presidenti. Le storie scomode dei fondatori delle squadre di Casale, Napoli e Roma* Smulevich (che presenta il libro domani alle 17.30 al Gabinetto Vieusseux) racconta le

drammatiche conseguenze di quel che avvenne il 5 settembre del 1938 nella tenuta di San Rossore, a Pisa: il re Vittorio Emanuele III pose la propria firma sulle leggi razziali. Nel giro di tre settimane gli ebrei italiani furono allontanati dalle scuole, dalle università, dalle professioni. Da grandi protagonisti del Risorgimento a emarginati in patria. Una vergogna nazionale con le radici ben piantate in Toscana. L'effetto di quelle leggi si abbatté anche sul mondo dello sport travolgendo vite, talenti, memoria. *Presidenti* racconta l'ascesa e la caduta di tre figure centrali nel calcio italiano, imprenditori di origine ebraica scivolati sempre più ai margini della considerazione

collettiva per l'accanimento del regime: Raffaele Jaffe, fondatore e primo presidente del glorioso Casale; Giorgio Ascarelli, fondatore e primo presidente del Napoli; Renato Sacerdoti, tra i fondatori e secondo presidente più longevo della Roma. Scrive l'autore: «L'orrenda pagina del pregiudizio e della violenza fascista riguarda tutti. Rileggerla attraverso lo sport, linguaggio universale, può aiutare a fare chiarezza. E al tempo stesso contribuire ad aprire nuove strade e rafforzare la sfida della memoria». Quella stessa memoria a volte mortificata anche nelle curve, dove messaggi razzisti e antisemiti sono spesso trattati con impressionante leggerezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTI. LE STORIE SCOMODE...
di Adam Smulevich
GIUNTINA,
PP. 136, EURO 12

